

In difesa della religione organizzata



Dal blog [Mystagogy](#)

"Se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18:19-20).

"Cerchiamo di stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone, senza disertare le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma invece esortandoci a vicenda; tanto più che potete vedere come il giorno si avvicina" (Ebrei 10: 24-25).

Recentemente ho sentito alcuni commentatori televisivi dire: "Gli americani tendono a essere persone molto spirituali, ma sono molto meno religiose di quanto non fossero in passato". I commentatori quindi procedono a spiegare la differenza tra spiritualità e l'essere "religiosi". La spiritualità, dicono, comporta una ricerca personale del divino insieme a convinzioni profonde, mentre la religione comporta la mera frequentazione delle chiese, recitazione di preghiere scritte. . . ecc. La loro intenzione è chiaramente di impressionare gli spettatori con la (presunta) superiorità della "spiritualità" individualistica sul coinvolgimento con una "religione organizzata".

Religione organizzata - oggi la frase è quasi usata come un insulto da parte di alcuni! Molti sembrano percepire la religione organizzata come fonte di ogni male, come il catalizzatore di guerre, fanatismo e genocidio. Questo articolo presenterà una difesa di questo aspetto tanto vituperato dell'esperienza religiosa umana.

Ora, questo articolo non è affatto una confutazione dell'importanza della spiritualità! Io sono per la spiritualità, che definirei come avere un rapporto personale con Dio. Naturalmente, la mia definizione può non essere quella di molti altri; sembra che al giorno d'oggi "spiritualità" possa riferirsi a qualsiasi cosa, da una dieta vegetariana a una telefonata per un consulto psichico. Ma dal momento che provengo da punto di vista cristiano, piuttosto che "new age", considero come genuina spiritualità una comunione con il supremo spirito increato, il nostro

Creatore e Signore trino e uno (Giovanni 4:24).

La mia convinzione, in parole povere, è questa: la nostra vita spirituale deve essere ancorata in una espressione organizzata, sociale di fede religiosa, in modo che possa subire una crescita sana e avere un impatto significativo sul mondo in generale. Non mi metterei mai a cestinare una genuina spiritualità mentre difendo la religione, dal momento che non vedo conflitti tra le due! Vi prego di tenere questo in mente, mentre leggete il resto dell'articolo.

La religione è la causa di tutte le guerre?

Dal momento che questa è un'obiezione comune alla religione organizzata, togliamola di mezzo per prima. Non si può negare che la religione organizzata ha svolto, e svolge tuttora, un ruolo in alcune guerre e persecuzioni. Lo ha fatto pure l'ateismo, in particolare nella sua forma comunista. In realtà, durante il ventesimo secolo il comunismo ateo è stato responsabile di più guerre e di più morti umani che non la religione!

Quest'accusa può sorprendere alcuni lettori, ma pensateci per un attimo. Considerate tutte le sanguinose "rivoluzioni comuniste" Nel corso degli ultimi 100 anni: Russia, Cina, Corea del Nord, Cuba, Vietnam, Cambogia, Etiopia e Nicaragua. Quanti milioni di persone hanno perso la vita in quelle guerre? Ricordate le brutali repressioni da parte dei governi comunisti dopo le rivolte in Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia e in Piazza Tienamen, quanto più sangue è stato versato in quelle occasioni? Guardate gli ucraini sotto Stalin, o i tibetani sotto Mao, dove sono morte decine di milioni di persone. Queste non furono colpe della "religione organizzata", ma piuttosto una filosofia politica atea è stata la forza trainante dietro a tutte queste atrocità - e molte altre!

Dobbiamo anche notare che molte guerre "religiose" sono in realtà più profondamente radicate nella politica. Per esempio, le radici del perenne malcontento in Irlanda del Nord - presentate sempre dalla stampa come "cattolici contro protestanti" - in realtà risalgono a 800 anni fa, molto prima della riforma. La lotta politica tra la Gran Bretagna e l'Irlanda esisteva quando entrambe erano cattoliche; solo dopo che la Gran Bretagna divenne protestante la controversia ha assunto un aspetto religioso.

Anche il conflitto in corso in Medio Oriente ha un forte elemento politico, dal momento che ha avuto origine con lo spostamento dei palestinesi, quando è stato fondato Israele. Ha un tono religioso a causa delle differenze religiose di tutti i soggetti coinvolti (ebrei, musulmani e cristiani), e la convinzione israeliana che la terra è loro per diritto divino. Ma non possiamo ignorare il forte ruolo della politica in questa disputa sia. Ridurre l'intero conflitto a "ebrei contro musulmani" fa perdere la vera complessità della situazione. Inoltre, ebrei e musulmani non sono sempre stati in conflitto, infatti hanno convissuto per bene e a lungo in vari momenti della storia!

Prima della caduta del comunismo in Russia, sia la Repubblica Popolare Cinese sia l'Unione Sovietica avevano testate puntate l'una contro l'altra. La loro non era certamente una controversia basata sulla religione, dal momento che entrambe le nazioni erano ufficialmente atee. Il semplice fatto è che alcune persone potranno trovare ogni scusa per odiare gli altri. La religione di per sé non provoca intolleranza; l'intolleranza è causata da due parole: noi e loro! E queste due parole possono dividere le persone in base a qualsiasi

cosa: politica, razza, sesso, religione, etnia, ecc, ecc ...

Perciò è sciocco condannare la religione organizzata come se fosse l'unica fonte di conflitto e di uccisione del mondo!

Perché tanto odio per la religione organizzata?

Recentemente ho avviato una discussione su una mailing list, chiedendo "Perché pensi che le persone sentano una così intensa animosità verso la religione organizzata?". Il consenso è stato il seguente (i miei ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito!):

Molte persone rifiutano la religione organizzata per la questione dell'autorità. Se qualcosa è 'organizzato', vuol dire che qualcuno lo sta organizzando, e che ognuno all'interno della religione deve "sottomettersi" a quella struttura organizzata: i suoi insegnamenti, la morale, i riti e varie esigenze. Questo può anche ridursi a una questione di controllo. Sottomettersi all'autorità di qualsiasi chiesa o religione implica la rinuncia di una certa quantità di controllo, e alcune persone semplicemente non vogliono dare alcun controllo sulla loro vita a qualsiasi altra persona o cosa. È possibile che alcune persone che odiano la "religione organizzata" possano avere un problema con l'autorità in generale.

Ma questo non è necessariamente l'unico problema. Ad alcune persone piace "scegliere" elementi di diverse religioni che a loro piacciono, pensando che le loro convinzioni possano così includere tutte le religioni, piuttosto che una solo. (Anche se per la verità stanno solo creando una miscela di credenze che riflettono i propri gusti personali, piuttosto che rappresentare correttamente le credenze di tutte le religioni). Queste persone possono risentirsi quando si dice loro "questa religione è giusta; credete a questa religione e non a quell'altra".

Altri possono non gradire la religione organizzata a causa della disciplina morale coinvolta. Non vogliono restrizioni imposte al loro comportamento e stile di vita in nome della "morale". La religione organizzata può dir loro quello che non vogliono sentire, come "la contraccezione è sbagliata", o "l'omosessualità è immorale". Questi preferiscono di gran lunga inventare per se stessi una "spiritualità" personale che non imporrà loro tali richieste.

Alcune persone rifiutano la religione organizzata a causa di esperienze negative del passato con membri del clero o persone religiose. Danno la colpa a un'intera fede, o a una "religione", in generale, delle azioni di una singola persona, non riuscendo a riconoscere che in qualsiasi religione vi è di più di una sola persona. Sì, alcune persone religiose hanno fatto cose terribili, ma solo perché una persona fa qualcosa di sbagliato non significa che il suo intero sistema di fede sia errato. Anche un gruppo di malfattori all'interno di una religione non la confuta necessariamente; infatti, il più delle volte stanno violando i principi stessi della loro fede! È giusto respingere un'intera religione perché alcuni dei suoi aderenti non riescono oppure si rifiutano di vivere secondo le sue esigenze? Non abbiamo a volte fallito tutti noi nel vivere secondo i nostri stessi ideali personali? Dopo tutto, oggi sulla terra nessuno è perfetto.

Ci possono essere molte ragioni in più per odiare la religione organizzata, come la teoria che "la religione provoca le guerre", affrontata in precedenza. E alcune persone possono

sicuramente avere più di un motivo per respingerla. Se siamo in grado di comprendere queste obiezioni, forse possiamo dimostrare meglio anche i loro difetti.

Perché l'organizzazione?

Molte istituzioni umane sono organizzate, o strutturate, ma ciò non le rende cattive. L'unità di base della società umana - la famiglia - ha una struttura. Le famiglie possono non essere perfette, ma questo è perché sono fatte da esseri umani imperfetti. Non è di per sé il fatto che siano "organizzate" che le rende cattive, infatti, la struttura familiare è necessaria per la crescita sicura dei bambini. Così, nonostante i difetti, la famiglia è nel complesso una parte buona e necessaria della società organizzata.

Anche il governo è organizzato. Come la famiglia, il governo non è perfetto, perché le persone non sono perfette, ma è ancora necessario in quanto l'alternativa - l'anarchia - è molto meno desiderabile! Nel caso in cui un "anarchico" stia leggendo questo, lo prego di considerare che i nostri antenati hanno sviluppato varie forme di governo nel corso dei millenni, al fine di mantenere la pace e mantenere l'ordine nella società. Se rifiutiamo il governo perché è imperfetto - o perché è "organizzato" - scartiamo millenni di saggezza umana. E i tentativi passati di fare una cosa del genere hanno causato enormi problemi!

Allo stesso modo, i nostri antenati hanno anche sviluppato religioni strutturate nel corso dei millenni. Anche le tribù primitive hanno una qualche forma di "religione organizzata", con uomini santi, riti, feste e altre osservanze religiose sociali. Come la religione si è sviluppata per soddisfare il bisogno umano del culto, così la religione organizzata si è sviluppata dal basilare bisogno umano di socializzazione. Gli esseri umani non sono creature solitarie, noi siamo per natura gregari. Abbiamo bisogno di essere in mezzo alla gente. La razza umana ha sviluppato [e conserva] le società e le religioni organizzate per quel bisogno fondamentale di contatto umano e di sostegno.

I cristiani credono che la Chiesa è stata fondata da Dio stesso. Dio ci ha fatto creature sociali e ci ha dato una necessità reciproca così forte che si manifesta anche nella naturale osservanza religiosa umana. Sicuramente una religione fondata dal nostro Creatore può soddisfare il nostro bisogno innato, dato da Dio di un'espressione sociale organizzata della fede. Così la vera religione sarebbe naturalmente una religione organizzata! La religione organizzata può non essere perfetta, ma come la famiglia e il governo, è necessaria.

Alcuni potrebbero sostenere ciò che ha detto il filosofo Rousseau, che la civiltà è un male e che la gente dovrebbe tornare alla "natura". Eppure, anche nella natura selvaggia non si può ancora sfuggire all'ordine, perché la natura stessa ha un ordine e una struttura incredibile! Le stagioni si susseguono in modo ordinato, i vari cicli naturali e riproduttivi seguono un modello predefinito. Anche la più piccola foglia ha una struttura complessa che le consente di compiere la fotosintesi e quindi di contribuire alla vita e la crescita della pianta. Se è per questo, anche le molecole e gli atomi hanno una "struttura"! Il mondo naturale non potrebbe esistere senza queste strutture, questa "organizzazione". Così la natura dimostra l'utilità dell'organizzazione. Se il Creatore ha organizzato così la natura, perché non dovrebbe organizzare allo stesso modo la vera fede?

Anche i nostri corpi sono meraviglie di ordine e organizzazione. Se i nostri organi interni

non fossero organizzati (anch'essi!) in sistemi, e se tutti i nostri sistemi non funzionassero in accordo reciproco, non potremmo vivere! È interessante che la Bibbia paragona la Chiesa a un "corpo"! I corpi hanno struttura e organizzazione, come dovrebbe averla la Chiesa! Questa è la volontà del Creatore, il quale «non è un Dio di confusione, ma di pace» (I Cor 14,33)

Perché le regole?

Alcuni obiettono alla religione organizzata perché ha così tante regole. Ma anche le famiglie e le società hanno regole, che sono necessarie per mantenere la tranquillità domestica e per aiutarle a funzionare. Anche la natura ha le sue "regole" (noi le chiamiamo "leggi di natura"), e gli scienziati continuano a scoprire nuove "leggi della scienza". Perché allora la religione non dovrebbe avere leggi e regole? Se il Creatore ha messo ordine, struttura, organizzazione e anche "leggi" nella natura, perché non dovrebbe fare lo stesso con la religione?

Ancora una volta, non sto dicendo che la religione organizzata è perfetta, nulla in questo mondo è perfetto! Tutte le religioni sono costituite da esseri umani imperfetti, che a volte fanno cose sbagliate. La stessa realtà vale per la "spiritualità" personale, spesso propagandata come superiore alla religione. Coloro che sono coinvolti in attività spirituali individualistiche non sono perfetti, così la loro "spiritualità" non è più perfetta della religione organizzata! (Di fatto, potrebbe troppo facilmente affondare nel narcisismo e nell'auto-indulgenza).

Il fascino e le insidie della "spiritualità privata"

Un approccio individualistico alla spiritualità ha indubbiamente un certo fascino, soprattutto per gli americani. Gli Stati Uniti sono stati costruiti sui principi di indipendenza, sui diritti personali e sul "rude individualismo" dei pionieri e cercatori d'oro, così gli americani tendono ad avere una vena molto indipendente.

Di conseguenza, molte forme moderne di religione in America, dal protestantesimo evangelicale

o al "movimento new age", hanno forti tendenze individualiste. Il protestantesimo evangelicale

si basa sulla fede in Gesù come proprio personale Salvatore, e nella propria personale interpretazione della Scrittura. Purtroppo, quest'eccessiva enfasi sull'aspetto "personale" della fede porta alcuni aderenti a una spiritualità del tipo "solo Gesù e me" senza contatto con gli insegnamenti della Scrittura e lo spirito del cristianesimo. Il movimento new age è ancora più radicalmente individualista. A parte un paio di chiese e culti new age, la maggior parte del movimento è decisamente individualista e anti-istituzionale.

Ma una spiritualità privata "fai-da-te" senza religione organizzata ha molti inconvenienti. Come ho osservato al termine della prima parte, tende verso l'egocentrismo. Inoltre, come molti altri elementi individualistici della società occidentale moderna, anche questa alla fine porta a un senso di solitudine e di isolamento. Le persone che rifuggono la "religione organizzata" possono sembrare "libere", ma in verità sono come "orfani spirituali", senza

madre o padre, senza una famiglia a cui appartengono. Un apprezzamento della famiglia di Dio funzionerebbe come antidoto all'isolamento radicale della società occidentale moderna.

Il contributo della religione organizzata al mondo

Il bisbetico comico George Carlin ha scritto una volta qualcosa come "l'unica cosa buona che mai è venuta fuori della religione è stata la musica". Suppongo che se rispondo a quest'affermazione potrei sembrare uno che "non sa stare agli scherzi". Beh, capisco benissimo che stava raccontando una barzelletta (è un comico, dopo tutto), ma dal momento che Carlin disprezza la religione in generale, tendo a pensare che la battuta fosse semiseria! È la metà seria della barzelletta, che vorrei ora affrontare.

Così la musica sarebbe l'unica cosa buona che è venuta fuori dalla religione? Che dire delle altre arti? Che dire delle icone bizantine e dei capolavori del rinascimento? Michelangelo non avrebbe mai dipinto la volta della Cappella Sistina, se non fosse per la religione organizzata.

Che dire della filosofia? La Chiesa è spesso ingiustamente criticata aspramente per i cosiddetti "secoli bui" (un termine improprio), ma la Chiesa medievale ha fondato università che hanno conservato un'istruzione superiore, e teologi come Tommaso d'Aquino hanno anche usato la filosofia di Aristotele nelle proprie opere. Inoltre, il rinascimento non sarebbe avvenuto se non fosse per i monaci cristiani che avevano conservato antichi manoscritti contenenti la conoscenza della filosofia classica. È tempo ci rendiamo conto che il rinascimento non è stato un rifiuto del "medioevo", ma la sua piena fioritura.

Che dire della scienza e della medicina? Sembra che la scienza non voglia riconoscere le sue origini nella religione; sì, anche nella religione primitiva e nella superstizione. L'alchimia ha preceduto la chimica, l'astrologia è stata all'origine dell'astronomia, la fitoterapia primitiva ha preceduto i farmaci moderni (e ha contribuito al loro sviluppo). I monaci medievali hanno conservato giardini di erbe che hanno utilizzato in preparazioni medicinali. Scienza e religione non sono sempre state in conflitto. Durante il rinascimento, molti preti cattolici erano scienziati e matematici! Che dire del grande contributo alla scienza dato da Johann Gregor Mendel (1822-1884), un monaco cattolico? Il suo lavoro sperimentale nel campo dell'ereditarietà è stato la base per la moderna genetica. La religione organizzata ha dato un grande contributo alla scienza prima e anche dopo la tragica [cosiddetta] frattura tra fede e ragione, tra religione e scienza.

Così la musica sarebbe l'unica cosa buona che è venuta fuori dalla religione? Che dire degli ospedali? Perché così tanti ospedali sono chiamati "Maria Immacolata" o "Columbia Presbyterian" o "Maimonide" - nomi religiosi? Perché sono stati fondati dalle religioni - e per giunta dalle religioni organizzate! In realtà, è proprio la natura organizzata di una religione che permette di offrire un sistema organizzato di assistenza sanitaria. Una religione organizzata ha un'etica filantropica che promuove la cura dei malati, i finanziamenti per costruire l'ospedale, e il personale per tenerlo in funzione. Una "spiritualità" egocentrica, personale, buonista non ha tutte quelle cose, e perciò non porta alla creazione di ospedali.

Che dire degli enti di beneficenza e delle agenzie di soccorso? Catholic Relief Services, Save the Children, il Christian Children's Fund, l'Esercito della Salvezza ... tutti orientati

religiosamente! In realtà, la maggior parte dell'opera di soccorso nel mondo è eseguita dalla religione organizzata! Dove sarebbe l'umanità sarà senza il loro aiuto nel momento del bisogno? Starebbero tutti meglio se la religione organizzata fosse abolita e tutti i disgraziati del mondo fossero lasciati a morire?

Che dire di tutti i centri di consulenza, orfanotrofi, ministeri per i giovani, università, borse di studio, rifugi per senzatetto, mense per poveri e case di cura gestiti da religioni organizzate? Dovremmo abolire anche loro? L'umanità starebbe meglio senza di loro? O vi aspettate onestamente che i governi compiano tutto il lavoro in questi settori? I governi sono già sovraccarichi come sono, e i servizi della religione organizzata in queste aree sono stati inestimabili.

Certo, alcune forme di "religione organizzata" possono essere oppressive, ma la religione organizzata può anche correggere la propria attitudine oppressiva, o anche sfidare i pregiudizi della società in generale. Si pensi al ruolo che ha giocato la religione nell'abolizionismo degli schiavi in America, nel suffragio femminile, e, più recentemente, nel movimento per i diritti civili. Quanti membri di religioni organizzate hanno parlato in difesa dei poveri, dei senzatetto, dei non emancipati, e dei membri di gruppi etnici oppressi? Staremmo meglio senza la leadership della religione in materia di diritti civili?

Anche se la religione organizzata può non essere perfetta, ha dato un enorme contributo al mondo. Quanto più poveri saremmo tutti senza di essa!

Umanesimo laico e religioni non teiste

Alcuni potrebbero obiettare che gli umanisti laici sono dediti a cause umanitarie al di fuori della religione organizzata. Ma da dove hanno preso questa loro etica umanitaria, se non dalla religione organizzata, soprattutto quelle occidentali come il cristianesimo e l'ebraismo? Per quanto gli umanisti possano cestinare il teismo, sono in debito con il suo esempio di etica e di amore per il prossimo. Come ha detto qualcuno, gli umanisti laici leggono il copione, ma si rifiutano di riconoscere l'autore.

Questo è un buon punto per parlare del fenomeno delle "religioni non teistiche". Alcuni atei e agnostici hanno effettivamente formato le proprie comunità che escludono Dio (o almeno il suo concetto tradizionale), pur mantenendo molti aspetti della "religione organizzata". [Un esempio è la Chiesa Unitariana, o le più recenti organizzazioni atee].

L'ebraismo ricostruzionista sottolinea l'importanza della comunità e della civiltà ebraica oltre la tradizionale credenza in un Dio personale. Il loro concetto di "Dio" non è soprannaturale: invece di un Essere Supremo trascendente, i ricostruzionisti dicono che "Dio" è una potenza o forza nell'universo che può essere sperimentata in se stessi come la propria coscienza. Hanno sinagoghe, rabbini e celebrano molti rituali ebraici, con particolare enfasi sulla comunità, piuttosto che sul culto.

L'Umanesimo etico (detto anche Cultura Etica) è un movimento "religioso" non-teista vecchio di 125 anni, che sostiene che il miglioramento umano è più importante della fede in una divinità (è "né afferma né nega" l'esistenza di Dio). Le Società Umanistiche Etiche tengono riunioni domenicali; gestiscono "scuole etiche" per bambini (una scuola domenicale

non teista!), celebrano matrimoni e funerali, e per molti versi imitano le religioni teistiche senza richiedere alcuna fede in Dio o adesione a un credo.

Forse la più curiosa delle religioni non teistiche è la religione dell'umanità, fondata dal filosofo francese Auguste Comte (1798-1857). Sulla base della sua filosofia del "positivismo", questo sistema religioso adora "l'umanità" come sostituto di Dio, e in realtà è modellata sul cattolicesimo - completa dei propri dogmi, di un "Catechismo positivista" e un sacerdozio gerarchico. Scienziati, poeti, filosofi e artisti sono i suoi "santi", a ognuno è anche assegnato un "giorno di festa"! Un dipinto di una donna (simbolo dell'ordine) che tiene in braccio un bambino (simbolo del Progresso) sostituisce la Vergine Maria, ed è ben visibile nei "Templi dell'Umanità", case di culto positiviste in cui si svolgono le funzioni domenicali!

Questi movimenti sono ben lontani da essere grandi come le tradizionali religioni teistiche. Eppure la loro esistenza dice qualcosa, in quanto dimostrano che anche gli atei possono sentire il bisogno di una "religione organizzata"!

Conclusion

Come ho dichiarato all'inizio, non intendo sminuire l'importanza della spiritualità. Idealmente, la religione e la spiritualità dovrebbero completarsi a vicenda, ma possono operare e spesso operano in armonia. Che lo sappiamo o no, hanno effettivamente bisogno l'una dell'altra! La spiritualità è per la religione organizzata ciò che l'anima è per il corpo. Senza spiritualità, la religione è un cadavere, ma senza una religione strutturata per incarnarla, la spiritualità è un fantasma inconsistente. Solo insieme possono essere intere; soltanto insieme possono avere un impatto sul mondo!

Se "l'organizzazione" è così necessaria nella civiltà, nel mondo naturale e nel nostro corpo, perché non nella religione? Nessun sistema composto da esseri umani imperfetti potrà mai essere perfetto, ma questo non significa che dovrebbe essere respinto oppure sciolto. La religione organizzata esiste perché gli esseri umani hanno un bisogno innato di un'espressione rituale e sociale delle loro convinzioni profondamente radicate. Anche alcune persone che non credono in Dio, riconoscono questa necessità all'interno di se stessi e cercano di soddisfarla. E voi, la riconoscete?